



STAMPATI

# partecipazione

mensile autogestito  
anno VIII

1 commenti e notizie:  
teatro e altro

DESTINATARIO

in collaborazione con il collettivo teatrale "il baule"

COMUNICATO AI GIORNALI LOCALI E ALLE  
FORZE POLITICHE E SINDACALI

Mercoledì 3/9/'80, nella sede del centro polivalente di via Menotti, si sono riuniti il Gruppo di Intervento sui Mezzi di Comunicazione di Massa, "PARTECIPAZIONE", il collettivo teatrale "IL BAULE", il Gruppo Spontaneo Animazione Quartiere GESCAL con l'assessore alla pubblica istruzione Simeone accompagnato dal Sign. Ceretta, sul seguente o. d. g.: sgombero dei locali del centro polivalente di via Menotti.

Gli assessori hanno fatto presente che l'INPS di Latina ha richiesto al Comune i 6 locali (che tra l'altro ospitano altri due intergruppi: il coordinamento dei gruppi di base e il centro Informagiovani) per l'ampliamento dei propri uffici, e che essi devono essere sgomberati entro 15 giorni per evitare che il Comune paghi anche l'affitto del mese di ottobre, che per i soli locali di via Menotti, è di 6 milioni e mezzo.

Simeone e Ceretta hanno assicurato la disponibilità immediata di due locali in via Eroi del Lavoro.

I gruppi hanno fatto presente che l'offerta del Comune ridurrebbe il centro polivalente unicamente ad un magazzino di attrezzature inutilizzabili, esprimendo il proprio rammarico per il fatto che tre assessori diversi (Ripepi, Redi e Simeone) in tre stagioni consecutive li hanno invitati a traslocare, e la necessità che i gruppi operassero insieme per continuare il loro lavoro di sperimentazione di un centro polivalente.

Pertanto tra il Comune e i gruppi si è convenuto che:

- il Comune metterà a disposizione almeno 4 locali in via Eroi del Lavoro
- il Comune consentirà al Gruppo Animazione Gescal di operare nel loro quartiere in via del Mare e via dell'Agora o reperendo lì una sede o interponendo i propri uffici presso il Consorzio dei Servizi Culturali perché la biblioteca di via Medici -R3 accolga detto gruppo
- il Comune consegnerà le chiavi di via degli Eroi del Lavoro e i gruppi vi traslocheranno man mano che i locali saranno disponibili
- il Comune si farà carico del trasferimento del telefono del collettivo teatrale de "IL BAULE" e a reperire un magazzino per le attrezzature tecniche di questa associazione
- i gruppi si fanno carico di iniziare il trasporto e di completarlo al più presto con l'aiuto del Comune

I gruppi hanno accennato inoltre al problema del finanziamento regionale dei programmi culturali di Latina per il 1980, e l'assessore neo eletto ha chiesto di rinviare tale discussione ad altro momento, data la sua recente nomina.

I GRUPPI

- PARTECIPAZIONE
- GRUPPO di INTERVENTO sui MEZZI DI

teatro

NOTE SULL'ATELIER

TEATRO di FORMIA

a cura del

collettivo teatrale

IL BAULE

La recente istituzione dell'ATELIER di FORMIA costituisce un'iniziativa importante ed interessante, che può assumere un ruolo fondamentale di riferimento per le espressioni teatrali in provincia di Latina e viene a rispondere ad un bisogno accresciuto di contatto, studio, ricerca, scambio con esperienze internazionali.

Gli operatori e le associazioni locali, tra cui il Collettivo "Il Baule", hanno accolto molto positivamente la presenza nel Comitato Promotore dello ATELIER DI quegli Enti che hanno contribuito maggiormente allo sviluppo delle attività teatrali in provincia (Ammin. Prov., Cons. Servizi Culturali, Regione Lazio) ed, interpretando il fatto come volontà di codesti Enti a produrre uno sforzo comune per la fondazione di un laboratorio serio e qualificato per l'aggiornamento e la continua rivitalizzazione delle attività locali, non hanno fatto mancare il loro apporto, la loro attenzione e partecipazione.

L'incontro con gli artisti polacchi invitati di turno per l'apertura dell'ATELIER, è stato eccellente, grazie alla serietà professionale ed allo spirito costruttivo da essi profuso.

renze.

Da un lato vi è stata l'inadeguatezza e non corrispondenza nell'attuazione del programma, rispetto agli impegni assunti nei documenti ufficiali.

Infatti il seminario sulla costruzione del personaggio, pur essendo, presentato come residenziale, si svolgeva inconsuetamente per sole due ore giornaliere e non aveva un programma definito in partenza.

(Va preso atto a riguardo di una dichiarazione del Presidente dell'ATELIER, Gennaro Aceto, il quale, alle rimostranze per tale situazione presentate da alcuni partecipanti al corso, ha replicato che non essendo il seminario "a pagamento", non vi era alcun obbligo di un programma definito e di orari più lunghi e congrui).

Inoltre vi è una <sup>non</sup> corrispondenza nel modo in cui è stato realizzato lo spettacolo finale ("Il Macello" di Slawomir Mrozek) rispetto agli impegni ufficiali.

Nel documento che attribuisce il contributo all'ATELIER da parte della Regione Lazio è scritto che è prevista "...attività seminariale e allestimento con i partecipanti dell'ATELIER di uno spettacolo ...".

Nel comunicato-stampa sull'ATELIER a cura del Comune di Formia si dice sempre testualmente che: "I seminari si svolgeranno a Formia... I materiali elaborati saranno utilizzati per uno spettacolo teatrale a cui prenderanno parte anche alcuni attori italiani ed alcuni partecipanti ai seminari."

E così ancora il bando-manifesto dell'ATELIER avverte che: "i seminari si svolgeranno... e potranno ospitare 30 persone alcune delle quali prenderanno poi parte allo spettacolo che co-

namamente differerenti, tutte queste dichiarazioni presupponevano che lo spettacolo fosse espressione diretta e di sintesi dei seminari e della ricerca che in essi sarebbe dovuta avvenire.

In ogni caso i partecipanti (che nei documenti passano da "tutti" ad "alcuni", sibillantemente) avrebbero dovuto avere un ruolo fondamentale nell'allestimento dello spettacolo, iacché essi erano i futuri dei seminari e, assieme a li artisti polacchi, li autori della ricerca e gli elaboratori dei materiali. Nella realtà è avvenuto che i partecipanti si sono trovati in una situazione in cui lo spettacolo era già avviato e completamente progettato prima che essi iniziassero qualsiasi elaborazione di materiali o ricerca.

I partecipanti al seminario di scenografia, secondo dichiarazioni raccolte, hanno in effetti costruito dei materiali, ma più con una funzione di manovalanza che come autori di una ricerca impossibile perché già esaurita.

I partecipanti al seminario sulla costruzione del personaggio si sono trovati in una situazione parimenti assurda.

Essi sono dovuti arrivare al punto di scontrarsi col Direttore Artistico dello ATELIER per ottenere di poter assistere alle prove dello spettacolo che sarebbe invece dovuto venir fuori dal loro lavoro seminariale.

Ancor più sorprendente che, nonostante tutto, coinvolti col ruolo di comparse nello spettacolo, abbiamo dovuto insistere per ottenere una discussione ed un approfondimento sul testo di Mrozek.

Tale situazione ha portato ad una ambiguità profonda all'interno dello ATELIER, sofferta soprattutto dai partecipanti che, certi di aderire e approfondire le proprie energie per un laboratorio internazionale che donesse come obiettivi

la crescita, il confronto, la ricerca, si sono in realtà trovati invischiati e strumentalizzati da un meccanismo di produzione di spettacolo al quale erano completamente estranei.

UNA iniziativa complessa come l'ATELIER nella quale si impegnano Enti a livello provinciale e regionale, con competenze di programmazione culturale sul territorio, una iniziativa in cui viene investita una considerevole quota di denaro pubblico (circa 40 milioni), si devono evitare simili "errori".

Si registra un primo passo positivo in tal senso da parte dell'ATELIER. Infatti in un incontro conclusivo richiesto dai partecipanti ai corsi nel quale questi hanno manifestato il loro disappunto per la situazione sopra descritta, il direttore artistico Giovanni Pampiglione si è impegnato a programmare l'attività del prossimo anno, di concerto con i partecipanti dell'ATELIER;

Il primo incontro per costruire il relativo programma, è fissato per il 21/9/1980 alle ore 10 a Formia.

L'ATELIER teatro di Formia si definisce come Istituto Internazionale di Ricerca sul teatro contemporaneo.

La carica di direttore artistico è ricoperta da Giovanni Pampiglione, quella di presidente da Gennaro Aceto.

L'ATELIER ha dato inizio alla propria attività nel 1980 con un programma dedicato al teatro Polacco. Fanno parte del comitato promotore il Comune di Formia la Regione Lazio, il Consorzio Servizi culturali, il teatro di Roma, l'azienda soggiorno e turismo di Formia e Minturno, l'ASCOM di Formia.

La segreteria dell'ATELIER è situata presso la LIBRERIA "LA SFINGE" via Vitruvio 33/35 Formia (LT).

Il collettivo teatrale  
"IL BAULE"  
TEL. 0773/495352